

Domande:

- 1) Che cosa vuol dire la parola "vangelo"? Vangelo significa buona novella. Si tratta della buona novella riguardo alla persona di Gesù Cristo, il Salvatore del mondo.
- 2) Perché Giovanni scrisse il suo vangelo? Lui stesso ci dà la risposta, anzi, ci dà due risposte. In primo luogo, affinché noi crediamo che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio. E secondo, affinché, credendo, abbiamo vita nel suo nome. Il titolo della trasmissione di oggi è "Gesù, la Parola."

Chi è Dio? Questo è senz'altro uno degli interrogativi più importanti che ci possiamo porre nella vita. Se esiste realmente un Dio è possibile sapere com'è questo Dio? Egli si fa conoscere in qualche maniera? E lo fa anche oggi? Se la risposta è affermativa, come si esprime questo Dio? Caro ascoltatore, se credi in Dio, come risponderesti tu a queste domande? Fra poco vedremo come l'apostolo Giovanni nel suo Vangelo ci aiuta ad affrontare questo argomento che è così fondamentale per la nostra vita.

LETTURA: Giovanni 1:1-3

Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta.

Questi primi tre versetti ci insegnano qualcosa di fondamentale sull'identità di Gesù, anche se il nome Gesù non appare mai nel testo. Infatti per identificarlo, l'evangelista Giovanni sceglie il termine "La Parola". Come possiamo sapere che Giovanni si riferisce realmente a Gesù? Il versetto 14 di questo primo capitolo ce lo dice chiaramente. *"E la Parola è stata fatta carne, ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come quella dell'Unigenito venuto da presso al Padre."* "La Parola è stata fatta carne" - questo è un chiaro riferimento all'incarnazione di Gesù. Ma resta ancora la domanda, "Perché Giovanni chiama Gesù "La Parola"? Ditemi voi, le parole che cosa sono? Perché le adoperiamo? Chiaramente è per mezzo delle parole che le persone si esprimono. Noi possiamo comunicare con gli altri usando parole anche quando non li vediamo, possiamo scrivere una lettera, per esempio, oppure possiamo usare la radio come sto facendo io adesso. E' anche vero che possiamo sapere molte cose di una persona se facciamo caso alle parole che usa. Per mezzo delle nostre parole non solo comunichiamo delle informazioni, noi trasmettiamo anche le nostre idee e persino qualcosa della nostra personalità. Quindi possiamo concludere che tramite Gesù, Dio ci rivela qualcosa di Se stesso - del Suo carattere, dei Suoi pensieri e delle Sue intenzioni. Questo significa che se noi vogliamo sapere, se vogliamo informarci su Dio non basta ascoltare gli insegnamenti di Gesù, dobbiamo anche esaminare la Sua vita e le Sue azioni. Questo è esattamente quello che ci insegna lo stesso Giovanni al versetto 18. *"Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che l'ha fatto conoscere."* In altre parole, Gesù è la manifestazione visibile dell'Iddio invisibile. Se vogliamo sapere chi è Dio e com'Egli è, dobbiamo partire da Gesù, la Parola incarnata.

Il primo versetto del Vangelo di Giovanni ci insegna un'altra cosa molto importante sulla Parola. Notate che lui non scrive: "Nel principio la Parola fu creata" oppure "nel principio la Parola cominciò la sua esistenza". No, Giovanni ci dice che nel principio

la Parola era già esistente. Questo è un altro modo per esprimere il fatto che la Parola non aveva un inizio, essa esisteva prima del tempo. Ciò significa semplicemente che la Parola, cioè Gesù, è eterna. Forse quando ho letto questo versetto vi è venuto in mente il primo versetto della Bibbia, nel libro della Genesi, dove sta scritto, *"Nel principio Dio creò i cieli e la terra."* *"Nel principio Dio."* Nel nostro versetto in Giovanni troviamo le parole *"Nel principio era la Parola."* Evidentemente la Parola e Dio sono uguali, e infatti è proprio quello che leggiamo nelle parole che seguono, ancora al versetto 1 *"... e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio."*

Quindi ne risulta che la Parola era Dio, ma allo stesso tempo la Parola era con Dio. Com'è possibile questo? Come può la Parola essere Dio mentre è anche con Dio? Questo è un mistero, è una verità che supera i limiti della nostra capacità di comprensione. Ma certo che non c'è da stupirsi se ci sono delle verità che riguardano Dio e che noi non siamo in grado di capire. Un Dio completamente comprensibile all'uomo sarebbe un dio molto piccolo, anzi non sarebbe un dio per niente. Ma il fatto sta che il nostro Dio Creatore è infinito e la nostra piccolissima intelligenza è in grado di afferrare solo una minima parte della verità riguardo alla Sua persona.

Allora magari non riusciamo a conciliare queste due verità - la Parola era con Dio e la Parola era Dio - ma cerchiamo lo stesso di capire il significato dell'espressione *"la Parola era con Dio"*. Evidentemente è una espressione importante, perché Giovanni la ripete al versetto 2: *"Essa era nel principio con Dio."* Abbiamo già detto che Dio si esprime attraverso Gesù, ma è anche vero che Dio fece ogni cosa attraverso Lui. Guardate un attimo il versetto 3: *"Ogni cosa è stata fatta per mezzo di Lei (cioè la Parola); e senza di Lei neppure una delle cose fatte è stata fatta."* In altre parole Gesù, la Parola, era intimamente coinvolto nella Creazione. Questo significa anche che Egli era il mezzo per il quale tutte le cose create che ci stanno intorno furono fatte. Tutto fu fatto non solo da Dio Padre ma anche attraverso Dio Figlio. E questo comprende anche me e te!

Dunque, alla luce di questo fatto, ti voglio fare una domanda. Quando pensi a Gesù Cristo qual è l'immagine che ti viene in mente? Ti immagini un Gesù debole o un Gesù forte? Lo vedi come un piccolo bambino che non può fare niente per conto suo, uno che dipende da sua madre per ogni esigenza? Quando pensi a Gesù vedi un uomo che muore impotente su una croce? Oppure lo vedi come l'Onnipotente Signore dei cieli e della terra, Colui che è il Creatore di tutte le cose? Come può un Gesù debole aiutare me e te con le nostre difficoltà, e soprattutto con i nostri problemi esistenziali? Ma se Gesù è Dio, se Egli ha creato me e te, allora sa tutto di noi e non ci sono limiti a quello che può fare.

Domande:

1. "Perché Giovanni chiama Gesù "La Parola"?"
2. "Come sappiamo che Gesù è eterno?"

